



Telefona a scuola «C'è una bomba» Studente scoperto e denunciato

Non aveva voglia di andare a scuola, forse doveva essere interrogato. Massimiliano P., diciottenni appena compiuti, studente iscritto all'ultimo anno dell'Istituto tecnico commerciale XXVIII, sulla Colombo, ha alzato la cornetta, telefonato al 113 e avvisato che a scuola c'era una bomba. Ma lo scherzo, la bravata, è finita male. Questa volta c'è scappata una denuncia. Dalla centrale sono riusciti ad individuare il numero da cui proveniva la chiamata e dal numero alla casa di Massimiliano. Ora lo studente è stato denunciato a piede libero per procurato allarme.

Arrestato il direttore della «Sma» di Pomezia

I carabinieri di Pomezia hanno arrestato per furto aggravato il direttore della «Sma», un'azienda alimentare del gruppo «Rinascente», ritenendolo responsabile di grossi ammanchi nel magazzino merci. Il direttore dell'azienda, Augusto D'Apollonio 28 anni, residente a Roma, è finito in manette insieme con il responsabile del reparto trasporti Fabio Giannantoni di 21 anni, e ai titolari della ditta esterna incaricata delle consegne. Già da alcuni mesi i dirigenti della «Rinascente» avevano notato consistenti ammanchi di merce. Negli ultimi tempi i sospetti si erano incentrati appunto su Augusto D'Apollonio. Nel corso delle indagini, i carabinieri hanno sorpreso i trasportatori diretti verso una località che non era quella indicata dall'azienda. Così sul fatto, i due titolari-camionisti hanno confessato il loro accordo con il direttore della «Sma».

Stupefacenti Condannata la radicale «nonna canapa»

I giudici della terza sezione penale del tribunale di Roma hanno condannato Silvia Bizzarri, radicale, meglio conosciuta come «nonna canapa», a quattro mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena, per la manifestazione di protesta contro il progetto di legge sugli stupefacenti inscenata dalla donna nella sede romana del partito radicale il 23 novembre scorso. L'imputazione era di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In occasione della protesta, «nonna canapa», che ha 52 anni e che ha sempre sostenuto di fare uso di droghe leggere, bandì un piccolo buffet costituito di tartine, biscotti e budini al cioccolato conditi con un etto di hashish fuso nel burro, vendendo la «specialità» ai convenuti e consegnando il ricavato (circa 120mila lire) al partito radicale.

In carcere i complici della rapina di Cassino

La banda che il 12 dicembre scorso assaltò la filiale di Piedimonte San Germano della banca della ciociaria è stata interamente sgominata. Infatti i carabinieri hanno arrestato altri due banditi fuggiti finora alla cattura. Si tratta dei pregiudicati Leonardo Gallina, 43 anni di Guidonia, e Valerio Musso, 30 anni di Roma. Gallina è stato fermato nell'ospedale di Tivoli, dove si era fatto ricoverare il giorno stesso della rapina. Ai sanitari aveva raccontato di essere stato ferito da uno sconosciuto. Ora è piantonato dai carabinieri, appena sarà guarito verrà trasferito a Regina Coeli. Nello stesso carcere è stato rinchiuso Velorio Musso, che viene ritenuto dagli inquirenti l'autista della Lancia Thema usata per compiere la rapina. Il colpo alla banca della ciociaria si concluse tragicamente con l'uccisione di un bandito, Luigi Capraro, 38 anni, di Villa Santa Lucia, colpito a morte durante la fuga dai carabinieri e da un poliziotto in borghese.

Rieti Un incendio nella sede dell'Enel

È stato il surriscaldamento di un generatore a provocare l'incendio all'interno della centrale Enel di Rieti, in via Angelo Maria Ricci, nella immediata periferia della città. È accaduto l'altra sera quando improvvisamente dalla centrale si sono alzate delle fiamme. Fortunatamente in quel momento, nella zona passava una gazzella dei carabinieri che hanno avvertito i vigili del fuoco. In un primo momento si era pensato ad un incendio doloso, subito escluso, però, dagli accertamenti fatti all'interno della centrale elettrica. Non si sono verificati danni a persone.

Catturate sei persone ricettavano assegni rubati

Sei persone, tutte pregiudicate, appartenenti ad una banda che ricettava assegni rubati, sono state arrestate ieri dai carabinieri del reparto operativo di Roma. Gli arrestati - informa un comunicato dell'ufficio stampa dei carabinieri - sono stati sorpresi durante un summit nella zona di piazza Mazzini. I sei uomini, il cui giro d'affari si sarebbe aggirato intorno ai cinque miliardi, sono: Claudio Martini di Seveso (Mi), di 40 anni, Alessandro Galletti, (Como) 40 anni, Filippo Russo di Paduli (Bn) di 56 anni, Gianluca Perri di Aosta di 28 anni, Giovanni Faraone di Palermo, 28 anni, e Vincenzino Petrone di Castel Petrosino, 39 anni. La banda riciclavà denaro proveniente da rapine compiute al centro e nel sud d'Italia.

MARISTELLA IERVASI

Ostia, si scioglie il consiglio circoscrizionale dopo i tanti arresti per corruzione. Il prefetto dovrà indire le elezioni che si svolgeranno in primavera

Carlo Leoni (Pds) e Saverio Collura (Pri) propongono una «lista degli onesti». Il Psi contrario ad andare alle urne lasciato solo dalla Democrazia cristiana

Travolti dalle tangenti

Il consiglio circoscrizionale della XIII ha votato l'autoscioglimento e ha chiesto al prefetto di indire le elezioni per la prossima primavera. Gli unici voti contrari sono stati quelli dei consiglieri del Psi. Intanto le indagini sulle tangenti si allargano: imminenti altri tre arresti. Commenti positivi alla decisione dell'autoscioglimento. Il Pri e il Pds avanzano la proposta di una «lista degli onesti».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Ostia sceglie l'autoscioglimento e chiede al prefetto di indire le elezioni anticipate. La decisione è stata presa ieri mattina dal consiglio circoscrizionale. Contrari all'autoscioglimento soltanto i consiglieri del Psi. Gli abitanti di Ostia andranno alle urne a primavera. Intanto le indagini sulle tangenti e la corruzione si allargano a macchia d'olio dopo le decine di denunce di commercianti e cittadini e si parla di altri arresti nelle prossime ore. La notizia del voto per l'autoscioglimento è stata accolta con favore dai politici capitolini, tranne che dagli esponenti del Psi. Il repubblicano Saverio Collura e il segretario del

Pds Carlo Leoni hanno proposto una «lista degli onesti». Il partito democratico della sinistra chiede che Ostia diventi Comune autonomo. I socialisti hanno accolto con stizza la decisione della Dc di votare l'autoscioglimento. Carraro, che si era sempre espresso contro la soluzione delle elezioni anticipate, ha incassato il colpo. «Avvo sempre auspicato che qualsiasi decisione dovesse comunque essere presa dal consiglio circoscrizionale», ha detto il primo cittadino. Ma la mossa dell'autoscioglimento è stata in pratica determinata dal segretario romano della Dc Pietro Giubilo.



Nuovo governo per Fiuggi

Ciarrapico isolato A Fiuggi nuova maggioranza

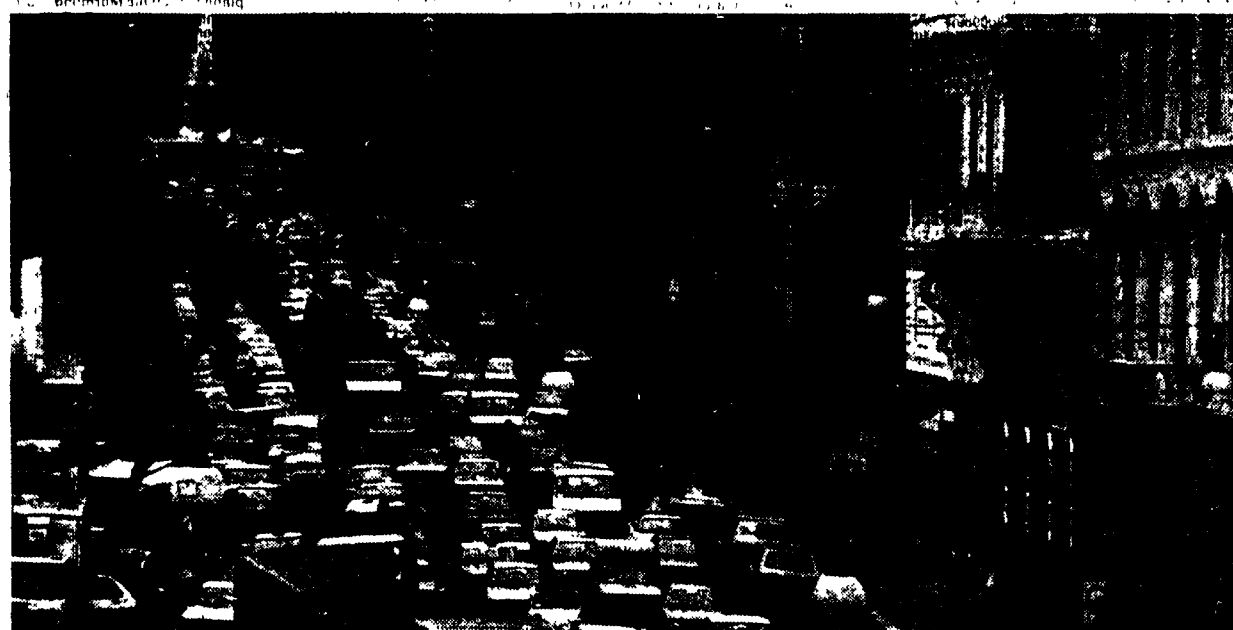
CARLO FIORINI

Fiuggi avrà un nuovo sindaco e una nuova giunta entro Natale. Ieri infatti la lista civica e il Pds hanno raggiunto un accordo di programma che ha al suo centro «la riappropriazione e la gestione mista, a prevalente capitale comunale» delle Fonti e delle Terme ancora in mano a Giuseppe Ciarrapico. L'undicesimo consigliere, quello negato dalle urne per soli due voti alla lista «Fiuggi per Fiuggi» (composta da Pds, Pri, Verdi, Rifondazione comunista, Rete, indipendenti e albergatori), sarà così il socialdemocratico Coriolano Merletti, che ieri insieme al segretario del Pds Gianfranco Schietroma si è incontrato con gli esponenti della lista civica. L'accordo raggiunto dalle due delegazioni dovrà essere ratificato dagli organismi dirigenti delle due formazioni, ma è soltanto una «formalità»: gli esponenti della «Fiuggi per Fiuggi» assicurano che il consiglio comunale per eleggere il sindaco e la giunta sarà convocato entro una decina di giorni.

La lista civica ha respinto l'offerta, considerando la posizione dei socialisti troppo compromessa nella vecchia gestione pro-Ciarrapico. Che l'unica alleanza possibile per la lista civica fosse con il Pds lo si sapeva già prima delle elezioni del 25 novembre. Infatti i socialdemocratici erano l'unica formazione che nel suo programma proponeva una gestione delle acque mista e si era schierato per la riappropriazione di quella che a Fiuggi viene chiamata «la miniera». A guidare la nuova giunta sarà quasi certamente Giuseppe Celani, del Pds, il capoluogo della «Fiuggi per Fiuggi» che ha surclassato tutti per il numero di preferenze ottenute. Per la nuova giunta il primo impegno sarà quello di riprendere in mano la battaglia legale contro Giuseppe Ciarrapico, l'imprenditore androtriano che, scaduto il contratto con il Comune per la gestione delle acque, è intenzionato a non mollare l'Ente Fiuggi. Il primo obiettivo della schermaglia legale, per i fiuggini, è quello di togliere a Ciarrapico la nomina a custode giudiziario delle terme.

Nei giorni scorsi anche il Psi, che ha ottenuto un consigliere, si era candidato ad entrare nella nuova maggioranza. Ma

A PAGINA 25



Inquinamento a livelli record

Largo Preneste si ferma a un punto dal limite che impone il «pari e dispari»

A un soffio dalle targhe alterne L'inquinamento torna a livelli record

Ad un punto dalle targhe alterne. È stato raggiunto il primo livello di guardia, ma per poco non si è arrivati direttamente al secondo stadio, l'allarme rosso che blocca metà dei veicoli in circolazione. L'assessore Angelè si preoccupa: con le norme anti-inquinamento in vigore tra un mese, Roma oggi andrebbe a piedi. Intanto, traffico natalizio impazzito. Ottanta incidenti di cui uno mortale.

do il tetto dell'aria respirabile per oltre nove punti. Lo stesso, anche se per poco, siamo ancora nella fase delle preghiere. Oltre il primo livello entra in vigore solo la raccomandazione del sindaco a non usare la macchina. Per quanto, al di là dei punti e dei metri cubi, l'aria che i romani hanno inalato nei polmoni era comunque irrespirabile. Tanto irrespirabile da far imbiancare qualche capello in testa all'assessore al traffico Edmondo Angelè. Già, perché con gli stessi valori, tra un mese, in base alle nuove normative anti-inquinamento, si dovrebbe viaggiare solo a piedi. E Angelè ha un appuntamento fissato per giovedì della prossima settimana con il ministro delle aree urbane Carmelo Conte per cercare una scappatoia - è proprio il caso di dirlo - per Roma.

Martedì prossimo è previsto un consiglio comunale sui problemi del traffico. E per l'occasione i Verdi e la Consulta per la città organizzano una manifestazione di protesta per il potenziamento del trasporto pubblico e la gratuità del bus

Nomentana Modifiche alla viabilità per l'Unilinea

L'obiettivo è chiaro: alleviare il peso del traffico, e di conseguenza dell'inquinamento atmosferico, sul «nodo» di piazza Gondar. L'assessore al traffico, Edmondo Angelè, ha dato disposizione di rendere operativa, a partire da questa mattina, la modifica già studiata sulla circolazione delle auto lungo la via Nomentana. Il provvedimento riguarda il tratto compreso tra via della Batteria Nomentana e via Tembien, e in particolare modo i «varchi» che collegano la Nomentana alla Tangenziale Est. Quello di via Tembien sarà chiuso per favorire tra l'altro l'inizio dei lavori di ristrutturazione in vista dell'istituzione dei mezzi pubblici della Unilinea.

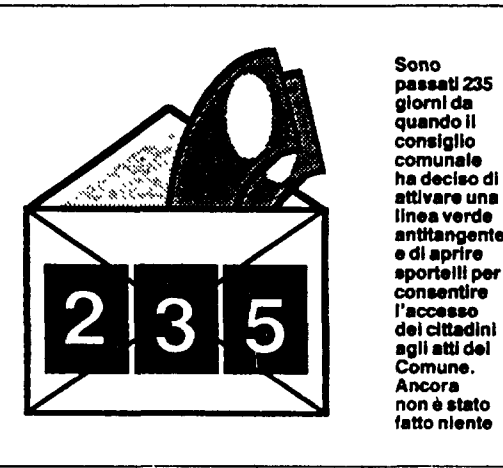
ne Nomentana. E sarà invece aperto il varco in corrispondenza di via della Batteria Nomentana, che permetterà di ridurre il traffico sulla direttrice viale Etiopia - Viale Somalia. Le auto provenienti da via Nomentana o comunque dal centro, che fino a ieri hanno utilizzato lo svincolo di via Tembien, potranno sfruttare invece il percorso Batteria Nomentana - Tangenziale Est se diretti a viale Etiopia, via delle Valli o via Salaria, mentre coloro che vorranno raggiungere viale Libia, viale Somalia o piazza Vescovia potranno utilizzare la svolta a sinistra all'incrocio tra via Nomentana e via Asmara, passando poi per via Tnpoli, viale Libia e via Nemorense.

Quest'ultimo percorso potrà essere effettuato anche per gli automobilisti provenienti da via della Batteria Nomentana. Nelle intenzioni (o nelle speranze) dell'assessore Angelè, questa sola modifica dovrebbe essere sufficiente ad aumentare la velocità degli autobus dell'Atac in servizio sulla Nomentana e per decongestionare al tempo stesso il traffico sulla direttrice viale Etiopia - viale Somalia - è scritto in una nota diffusa dal Comune - continua ad essere elevato nonostante l'apertura del nuovo tronco della Tangenziale Est. Traffico che nella zona di piazza Gondar è giornalmente al limite della congestione.

RACHELE GONNELLI

Miracolo a Largo Preneste. Un punto in più nell'inquinamento registrato in quella centralina e Roma oggi avrebbe viaggiato a pari e dispari. Le targhe alterne, insomma, sono state sfiorate per un nonnulla. I dati di ieri sono infatti tra i peggiori mai visti da quando sono in funzione i nove centri di monitoraggio comunali. Otto su nove sono risultati in rosso nella media delle otto ore. E sarebbe bastato molto meno per raggiungere il primo livello di inquinamento, cioè la metà delle centraline. Ma il dato più inquietante viene dall'analisi dei valori massimi nell'arco di un'ora. Sei stazioni hanno sfiorato anche la soglia oraria, raggiungendo veri e propri

pinnacoli di smog. Non solo. Delle due centraline che non hanno sfiorato, una ci è andata molto vicina. Largo Preneste, appunto. Invece di trenta milligrammi di monossido per metro cubo, ne ha registrati ventinove. E solo per quel punto oggi non sono entrate in funzione le targhe alterne. Quanto alle otto ore, comprese tra le 16 e le 24 di giovedì, soltanto a Largo Magna Grecia non è stato superato il limite dei dieci milligrammi di monossido di carbonio per metro cubo. E anche a Largo Magna Grecia non si è andati in rosso soltanto per un punto. In compenso, come al solito, la centralina di piazza Gondar ha battuto tutte le altre, saltan-



Sono passati 235 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente